

PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ INVALSI 2014-2016

Il presente Piano Triennale di Attività (PTA) definisce, a norma dell'art. 3 dello Statuto dell'INVALSI i programmi e le attività, i loro obiettivi, la loro pianificazione temporale e costituisce la base per la predisposizione del bilancio preventivo e del piano del fabbisogno del personale per il triennio costituito dagli anni 2014, 2015, 2016.

Revisione Piano triennale di attività (PTA) 2013-2015

Il PTA 2014-2016 ha come riferimento temporale, come già avvenuto per il PTA 2103-2015, quello degli anni scolastici (a partire quindi dal settembre 2013) anziché quello degli anni solari, in quanto più adatto a rappresentare la cadenza temporale delle iniziative proprie dell'INVALSI (rimandando a successivi atti da porre in essere a cura degli uffici amministrativi dell'Istituto il raccordo con l'anno solare a cui sono legati i normali adempimenti di bilancio).

Si torna a ribadire, come nel precedente P.T.A., la necessità di puntare su un rafforzamento tecnologico dell'Istituto, ponendosi come specifici obiettivi quello di **avviare il passaggio all'uso dell'ICT nella costruzione e nei contenuti delle prove sugli apprendimenti, oltre che nella loro conduzione**, e quello di **effettuare un salto tecnologico, con uso del web, nel supporto alle attività di autovalutazione e valutazione esterna delle scuole, a partire dalla restituzione interattiva dei risultati delle prove alle singole scuole** (o addirittura ai singoli studenti, come nel caso delle prove in V secondaria di secondo grado), oltre che nella raccolta delle informazioni e delle opinioni dei diversi *stakeholders* di ciascuna singola scuola. **Il salto tecnologico dovrà puntare sulle capacità di analisi dei dati più che sul mero rafforzamento delle strutture hardware, pervenendo a un maggiore sfruttamento di tipo statistico ed econometrico dell'ampia quantità di dati ormai accumulatisi**, col passaggio alle analisi di tipo longitudinale, alla creazione di serie storiche di dati riferite alle singole scuole, nonché alla creazione di indicatori, anche a livello sub-regionale, prontamente disponibili al pubblico. Al tempo stesso, sarà da costruire, in piena sinergia con il rafforzamento tecnologico anzidetto (soprattutto per quanto riguarda l'accumulo e la restituzione di informazioni rilevanti alle singole istituzioni scolastiche), una **struttura di supporto e coordinamento del Sistema nazionale di valutazione (SNV)** che combini le capacità e sensibilità di ricerca interne dell'Istituto con l'*expertise* e le sensibilità di tipo più pratico che vengono dal mondo della scuola (prevedendo procedure di distacco temporaneo di professionalità esperte).

In sintesi, si conferma la strutturazione delle attività dell'Istituto lungo 4 direttrici:

1. **attività di tipo psicometrico** finalizzate alla costruzione e conduzione delle rilevazioni nazionali e internazionali sugli apprendimenti;
2. **attività di tipo statistico miranti a sistematizzare la costruzione e l'uso di indicatori** statistici sul sistema scolastico e sulle singole scuole;
3. **attività di coordinamento funzionale del costituendo sistema nazionale di valutazione (SNV)**, con competenze nella valutazione delle singole scuole a mezzo tanto dei processi di autovalutazione da parte delle stesse che degli interventi di team valutativi esterni;
4. **attività di studio e ricerca sulle determinanti degli apprendimenti** e sul contributo del sistema e delle politiche scolastiche.

Fermo restando il percorso di completamento e arricchimento delle rilevazioni sugli apprendimenti meglio specificato nel seguito, gli avanzamenti prima richiamati dovranno riguardare, quanto meno nell'immediato, soprattutto le direttrici di cui ai punti 2 e 3. Nel caso dell'ultima direttrice, specie

nell'immediato, si dovrà necessariamente puntare a riorganizzare e valorizzare il patrimonio di dati già in possesso dell'Istituto, per metterlo a disposizione delle Scuole e del mondo della ricerca. Inoltre, uno specifico obiettivo, peraltro per molti aspetti trasversale, riguarderà la redazione di un primo numero (il cosiddetto numero zero) di un rapporto complessivo sul sistema scolastico italiano.

Gli obiettivi operativi per il prossimo triennio possono essere così sintetizzati¹:

1. Entro il 2015, estensione del **sistema delle rilevazioni nazionali su base universale** all'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado (con parziale differenziazione dei contenuti della prova così da recepire la pluralità di indirizzi scolastici esistenti). L'obiettivo specifico da realizzare è quello di condurre tale prova tramite computer e di poter restituire il risultato della stessa anche ai singoli studenti. A fini di semplificazione e alleggerimento dell'impianto esistente si propone peraltro l'eliminazione, già a partire dall'a.s. 2013-14, della prova condotta nella prima classe della scuola secondaria di primo grado, mantenendo la prova del termine del ciclo primario, ma realizzando, per il momento in via sperimentale e su base campionaria, quella volta all'accertamento delle competenze sviluppate al termine della scuola primaria nelle prime settimane di scuola della prima secondaria di primo grado. All'interno di tale processo inoltre sono in particolare da consolidare e, in parte da perseguire *ex novo*:
 - a. Completamento della razionalizzazione dell'uso del campione controllato per la somministrazione delle prove INVALSI lungo la linea dell'esperienza già maturata nell'a.s. 2012-13, meglio precisando l'uso dei controlli casuali di seconda istanza, nelle classi campione e nelle altre, col fine di dissuadere da possibili anomalie in sede di conduzione delle prove, oltre che di meglio stimare l'entità di queste;
 - b. semplificazione e velocizzazione del processo di conduzione delle prove e di restituzione dalle scuole all'INVALSI dei dati degli elaborati da analizzare. Consolidando l'esperienza 2013 di restituzione dei dati degli elaborati all'INVALSI tramite una maschera elettronica, si intende tanto puntare alla predisposizione di maschere in grado di operare su diversi sistemi operativi (anche *open source*) quanto sfruttare tale canale per meglio monitorare le modalità di effettiva conduzione delle prove;
 - c. estensione dell'ancoraggio (entro l'anno 2015/16) anche alla seconda primaria e alla seconda secondaria di secondo grado;
 - d. migliore garanzia della riservatezza (*privacy*) nelle risposte fornite dagli studenti anche per potere così meglio rilevare (anche a fini di loro utilizzo nei processi di autovalutazione e valutazione esterna previsti dal Regolamento SNV), sia pure indirettamente, il "clima" esistente nelle diverse scuole e in particolare la presenza di situazioni di benessere e/o disagio. Allo stesso fine, e sempre in collegamento con quanto si prevede di effettuare ai sensi del Regolamento SNV, utilizzo dei questionari docenti e scuola per meglio rilevare situazioni di benessere e/o disagio presenti a tale livello;
 - e. costruzione, sulla base di apposite convenzioni, di *repository* in rete e altri strumenti che consentano alle scuole di accedere a una *item bank* costruita per un uso continuativo e autonomamente definito di prove simili a quelle incluse nelle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, oltre all'avvio di momenti di riflessione e ricerca-azione sulla didattica a partire dai risultati delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti;

¹ Le schede allegate, che fanno riferimento agli obiettivi qui elencati, consentono una migliore precisazione delle risorse necessarie al loro conseguimento.

- f. avvio di una riflessione che possa portare, sull'arco di un triennio, a una revisione complessiva della rilevazione nazionale sugli apprendimenti posta all'avvio della scuola primaria.
2. Entro il 2016, introduzione di **prove nazionali su base campionaria per coprire gradi scolastici e ambiti disciplinari attualmente non oggetto delle rilevazioni universali**, nonché con la finalità di definire un sistema di ancoraggio della metrica delle singole prove (nel tempo, per lo stesso grado e tra gradi diversi). In particolare ci si concentrerebbe, anche con riferimento ai recenti sviluppi che stanno intervenendo a livello internazionale, sull'area delle competenze scientifiche e della conoscenza dell'inglese – in termini di ambiti – e sui momenti più critici della carriera scolastica (avvio della scuola primaria, I classe della secondaria di II grado), o di corrispondenza con talune rilevazioni internazionali (IV classe primaria).
 3. Rafforzamento del **collegamento tra prove nazionali e prove internazionali**. In particolare verrà condotto un progetto ad hoc con obiettivi di collegamento, anche nella metrica, tra prove nazionali e internazionali (adoperando il materiale già rilasciato di queste ultime): tale progetto verrebbe svolto con risorse straordinarie, ma ponendosi l'obiettivo di un parziale ancoraggio, a regime, delle prove nazionali a quelle internazionali. All'interno della macchina organizzativa dell'Istituto, sarà continuato e ulteriormente rafforzato il processo d'integrazione tra la conduzione delle indagini internazionali, che si caratterizzano per una loro ciclicità pluriennale, e quelle nazionali anche a fini di razionalizzazione della struttura, organizzando la conduzione delle grandi indagini internazionali sulla collaborazione tra un piccolo nucleo fisso e una rete di collaborazioni estemporanee nei momenti di picco e in sede di utilizzo analitico dei risultati. L'indagine PISA 2015 verrà inoltre condotta, oltre che con riferimento alla popolazione degli studenti 15-enni, con riferimento alla popolazione degli studenti della seconda secondaria di secondo grado, per accrescerne la comparabilità con la rilevazione nazionale su tale grado. Le attività di cui al presente punto troveranno progressiva e piena realizzazione entro il 2016.
 4. Avvio del **passaggio a prove da svolgere su computer, anche in forma adattiva**. Ci si muoverebbe lungo due direttrici: il lancio direttamente su computer della prova prevista su base universale nel 2015 nella V secondaria di secondo grado e una serie di sperimentazioni da effettuare nelle prove su base campionaria di cui al punto 2 (in particolare per l'inglese). Il passaggio progressivo alle somministrazioni mediante computer si pone su una linea di sviluppo coerente con quanto avviene a livello internazionale, in particolare con il progetto PISA 2015 che verrà integralmente condotto su computer. Nel 2016, condizionatamente a quanto realizzato nel 2015 per la quinta secondaria superiore, il passaggio alla conduzione su computer sarà realizzato nelle prove universali condotte nella seconda classe della secondaria superiore.
 5. Ulteriore rafforzamento del processo di restituzione dei risultati delle prove al sistema e alle singole scuole con funzioni di *benchmarking* e di stimolo all'autovalutazione. Tale attività richiede, a monte, il **miglioramento e il rafforzamento del sistema statistico-informativo**, con pieno utilizzo del profilo longitudinale dei dati derivanti dalle rilevazioni sugli apprendimenti (in prospettiva anche in collegamento con gli esiti successivi, a partire dalla carriera universitaria), e un suo migliore raccordo con le banche dati esterne, con riferimento in particolare all'utilizzo delle anagrafi scolastiche e universitarie, alle informazioni sul contesto territoriale della scuola di fonte ISTAT e alle informazioni di natura amministrativa connesse con lo strumento "scuola in chiaro". Rispetto ai notevoli passi in avanti già compiuti con riferimento alle prove 2012 (restituite in un *format* arricchito entro il dicembre 2012) e 2013 (restituite nel settembre 2013), si intende in particolare operare nel senso di:

- a. Potenziare il collegamento longitudinale e la conseguente restituzione alle scuole di risultati posteriori dei loro ex alunni e del *valore aggiunto*, calcolato tenendo conto dei risultati pregressi dei loro attuali alunni. Si inizierà tale sviluppo a partire dal passaggio scuola primaria e secondaria di primo grado, già nel 2014, per passare alla copertura del percorso interno alla media inferiore e di da questa alla secondaria superiore, nel 2015.
 - b. Costruzione di serie storiche dei risultati delle singole scuole, disaggregati a livello di singoli plessi scolastici;
 - c. Geolocalizzazione delle scuole (e dei singoli plessi) al fine di meglio collegare i risultati delle stesse con la situazione del contesto di riferimento
 - d. Revisione ulteriore (dopo quella già apportata nell'estate 2013), anche alla luce delle modifiche apportate alle modalità di conduzione delle prove, delle procedure di stima del *cheating* (passando altresì a forme di correzione differenziate tra singoli alunni di una stessa classe, onde evitare di sottostimare la varianza di risultati all'interno delle singole classi);
 - e. Accrescimento del grado di interattività nell'accesso ai risultati delle prove, e ad altre informazioni rilevanti, da parte delle scuole e delle loro singole componenti (genitori, docenti etc.);
 - f. Costruzione (entro la primavera 2014) di una banca dati di indicatori, a partire dalle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, a livello sub-regionale (provinciale, di sistema locale del lavoro e di piccola area – comunale, sovra-comunale o anche sub comunale a seconda della dimensione dei comuni in questione) ad accesso universale.
6. **Identificazione operativa** (con risultati adoperabili già nella primavera 2014) **delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiori difficoltà** sulla base di indicatori di sistema. Il lavoro analitico sarà finalizzato all'identificazione di situazioni critiche, vuoi per via di un insoddisfacente funzionamento delle istituzioni scolastiche, vuoi per la presenza di situazioni di contesto particolarmente difficili. L'attenzione non sarà prestata solo alle misure tratte dalle rilevazioni sugli apprendimenti, in livelli o in termini di *valore aggiunto* attribuibile alle istituzioni scolastiche, ma anche su altri indicatori, volti ad esempio a cogliere il contesto operativo o altri elementi della *performance* istituzionale. La finalità è quella di cogliere possibili segnali d'allarme, a beneficio delle singole scuole e del sistema, identificando, così, le istituzioni scolastiche che possano aver bisogno di un supporto particolare o comunque, ai sensi del Regolamento SNV, di un intervento esterno.
7. **Supporto all'azione di autovalutazione delle scuole** con definizione di strumenti atti a rilevare situazioni critiche e di disagio e a fornire un *feedback* alle singole scuole e alle loro diverse componenti. Le azioni in questione verranno inizialmente poste in essere nell'ambito dei progetti *Vales* e *Valutazione e Miglioramento*, sulla base quindi di risorse in gran parte straordinarie; il lavoro analitico verrà però condotto con la finalità di fornire strumenti che possano poi essere adoperati su base universale. La selezione degli strumenti di autovalutazione, sulla base delle esperienze acquisite, servirà a definire le componenti essenziali dei rapporti di autovalutazione da prevedere a regime per tutte le scuole ai sensi del Regolamento SNV. Le attività di cui al presente punto troveranno piena realizzazione entro il 2015.
8. **Coordinamento funzionale del sistema di valutazione esterna delle scuole**, con particolare riguardo alle funzioni di formazione e selezione dei *team* valutativi esterni e alla predisposizione dei protocolli valutativi – da adoperare prioritariamente, ma non esclusivamente, nelle situazioni di maggiore criticità (cfr. punto 6) – che gli stessi dovranno porre in essere al fine di meglio precisare la natura dei problemi esistenti, anche sulla base di informazioni di tipo *soft* e *dell'osservazione dei*

processi, e le azioni di rinnovamento e di supporto effettuabili. Le attività di cui al presente punto troveranno piena realizzazione entro il 2015.

9. Supporto statistico-informativo e analitico alle sperimentazioni didattiche e organizzative che, tanto per iniziativa centrale del MIUR, quanto su base autonoma, vengano poste in essere in Italia. In tale ambito verrà in particolare supportato l'approccio di tipo *contro-fattuale*. **L'attività di studio sul sistema** dovrà anche portare alla predisposizione di un periodico rapporto sul sistema, un cui primo numero (*numero zero*) dovrà essere redatto attorno alla fine del 2014. L'attività in tale ambito dell'Istituto dovrà peraltro anche mirare a sollecitare lo sfruttamento del patrimonio informativo dell'Istituto da parte di ricercatori esterni, come nel recente *bando di idee* (una iniziativa possibilmente da replicare nel 2014/15), e tramite la previsione di edizioni annuali di assegni di ricerca a favore di giovani in prossimità del conseguimento del loro dottorato, da stimolare nella scelta della ricerca educativa come campo di elezione e specializzazione della loro carriera accademica prossima ventura.

Implicazioni organizzative

L'Istituto, che ha appena rivisto il suo Statuto, si sta organizzando su una filiera amministrativa e di supporto tecnico e una che, articolata lungo le quattro direttrici operative prima già richiamate, comprende tutte le attività istituzionali propriamente dette, di ricerca e valutazione. La numerosità e complessità degli obiettivi posti, ed il prossimo avvio di funzioni del tutto nuove come il coordinamento del S.N.V., oltre ad una forte esigenza di rafforzamento tecnologico e statistico-informativo di cui si è già parlato, richiede anche un rafforzamento delle attività amministrative, che devono operare a più stretto contatto con i responsabili delle diverse linee di azione istituzionali e di ricerca prima esposte, recependone per tempo le esigenze al fine di predisporre le procedure amministrative e/o negoziali più adeguate. Tra le funzioni amministrative è in particolare da rafforzare il supporto alle diverse aree operative dell'Istituto nel selezionare e reclutare i soggetti esterni su cui molte delle attività si basano, tenendo conto delle intrinseche differenze esistenti tra i diversi soggetti in questione: esperti che siano parte dei nuclei di valutazione esterna, ispettori ministeriali che facciano parte di detti nuclei, autori delle prove e dei quadri di riferimento delle stesse, codificatori delle risposte, osservatori e controllori *ex post*; ricercatori accademici che apportino particolari competenze scientifiche su singoli progetti. Particolare cura deve anche essere prestata alle procedure di rendicontazione delle attività svolte, sotto il profilo della certificazione degli esiti prodotti e delle risorse finanziarie impegnate, con particolare riferimento ai progetti finanziati con fondi europei che implementano significativamente il bilancio dell'Istituto.

La strutturazione in quattro aree delle attività istituzionali e di ricerca va confermata², rafforzando ulteriormente il coordinamento e le sinergie tra le stesse (e coi servizi generali dell'Istituto), anche per il

² Attese le innovazioni nelle funzioni attribuite all'INVALSI, le attività proprie dell'Istituto sono già state riaccorpate, con disposizione commissariale, in 4 sotto-aree funzionali, relative:

1. alla costruzione e conduzione delle rilevazioni sugli apprendimenti (che include tanto le rilevazioni nazionali quanto quelle che sono parte della partecipazione italiana a indagini internazionali e che ricomprende tanto le rilevazioni generali quanto quelle speciali e *prototipali*) (AREA 1);
2. alla costruzione e gestione di un sistema statistico-informativo che consenta non solo l'analisi integrata delle diverse rilevazioni e delle informazioni di varia natura comunque disponibili sulle singole unità del sistema scolastico, ma anche la restituzione a beneficio delle stesse delle informazioni in questione con finalità di supporto all'autovalutazione e al *benchmarking* (AREA 2);

tramite dei periodici *staff meeting* tra i responsabili delle diverse strutture. Occorre garantire una piena circolazione delle informazioni, un migliore accesso alle banche dati da parte dei diversi ricercatori dell'Istituto (evitando di oberare di lavoro gli addetti dell'area statistica, ma preservando l'integrità degli archivi).

Va nel contempo rafforzato il livello generale delle competenze tecniche – informatiche, statistiche, amministrative e analitiche – tanto nella filiera tecnologica che nelle attività propriamente istituzionali, attinenti la ricerca e la valutazione. I profili da privilegiare sono quindi quelli dei ricercatori, dei tecnologi e dei collaboratori di ricerca, questi ultimi da intendere come veri e propri “assistenti di ricerca”, con elevate competenze informatiche e/o statistiche. A supporto di tale transizione, e anche al fine di valorizzare il personale esistente e in particolare gli addetti a tempo determinato, verranno replicate ed estese le iniziative di formazione *ad hoc*, già avviate nel 2013. Andranno inoltre perseguite vere e proprie *partnership* col mondo accademico, favorendo sia il ricorso a *stage* e periodi formativi (durante e subito dopo il dottorato) per chi si occupi di analisi dei sistemi educativi sia il ricorso a collaborazioni coordinate e continuative e a consulenze scientifiche *ad hoc*.

Risorse umane necessarie:

Tavola 1. Prospetto generale

Area di afferenza	Dirigente di ricerca/tec nologo/a mm.vo	Ric./Tec. di II fascia	Ric./tec. di III fascia	CTER	Funzionario	C.A.	O.T.	Comandi	TOT.
Area Ricerca	1	5	20	28	-	3	2	10	69
Serv. Tecn.	1	2	8	4	-	-	-	-	15
Amm.ne	1	-	-	3	4	7	1	-	16
TOTALI	3	7	28	35	4	10	3	10	100

Nel fabbisogno di personale a regime si è previsto che parte dello stesso provenga dal distacco o dall'impiego comunque temporaneo di figure dotate di specifiche elevate esperienze professionali (cfr. colonna COMANDI), di tipo analitico (anche con forme di distacco dal mondo accademico e della ricerca o forme di *appointment* congiunto temporaneo, a tempo pieno o parziale) o di conoscenza pratico-operativa del mondo scolastico. Tali figure dovranno aver maturato un adeguato percorso professionale e di studio - da tenere in conto anche in sede di definizione dell'inquadramento contrattuale, da consentirne l'utilizzo nella costruzione delle prove, nella consulenza circa l'uso dei loro risultati in ambito didattico, nell'analisi dei dati, nella definizione di strumenti e nel coordinamento delle attività (non solo dell'Istituto) di

3. alla costruzione di un sistema organico di valutazioni esterne delle istituzioni scolastiche ha reso necessaria la costituzione di un'area specificamente dedicata al tema del supporto alle scuole nelle attività di autovalutazione e di indirizzo alla valutazione esterna delle singole istituzioni scolastiche, anche con funzioni di raccordo e coordinamento di un'attività che interesserà in prevalenza personale non appartenente all'Istituto (AREA 3);
4. agli studi e alle ricerche, ove fare confluire talune delle attività più *prototipali* e di studio oggi diffuse nelle diverse aree (AREA 4).

valutazione delle singole istituzioni scolastiche all'interno del costituendo SNV. In ogni caso tali figure andranno selezionate tramite procedure concorsuali pubbliche, prevedendone un *appointment* almeno biennale e limitandone il possibile impiego, in capo a ciascuna singola persona, sino al massimo di un quadriennio.

Schede di dettaglio per la determinazione del fabbisogno finanziario

Titolo:	OBIETTIVO 1: Rilevazioni nazionali universali
Descrizione:	<p>Le rilevazioni nazionali censitarie riguardano la misurazione dei livelli di apprendimento di Italiano (comprensione della lettura e grammatica) e Matematica raggiunti dagli allievi dei livelli 2, 5 (con suo spostamento, nell'immediato in via di sperimentazione su base campionaria, all'inizio della classe prima della scuola secondaria di primo grado), 8 (Prova nazionale – esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione), 10, 13 (conclusione del secondo ciclo d'istruzione).</p> <p>Le rilevazioni nazionali censuarie rispondono all'esigenza di fornire all'intero sistema scolastico, nell'ottica del Sistema nazionale di valutazione (SNV) previsto dal D.P.R. 80/2013, misure standardizzate comparabili sui livelli di apprendimento in alcuni ambiti di competenza trasversali fondamentali. Per ampliare il valore informativo delle rilevazioni nazionali, nel triennio 2014-16 sarà realizzato l'ancoraggio di tutte le prove INVALSI, favorendo quindi l'analisi diacronica e longitudinale degli esiti. I primi dati ancorati saranno resi disponibili nella primavera 2014 e riguarderanno i livelli scolastici 5 e 6.</p> <p>Dalla primavera 2014 sarà attiva una sezione <i>web (repository)</i> in cui sarà possibile consultare in maniera automatizzata tutte le prove INVALSI delle passate edizioni, corredate da un apparato didattico ragionato, costruito in collaborazione con alcune università italiane che si occupano di didattica dell'Italiano e della Matematica.</p> <p>L'introduzione di osservatori esterni di secondo livello, oltre a quelli di primo livello già previsti nelle edizioni passate, è finalizzata a garantire una maggiore regolarità nello svolgimento delle prove, non solo nelle classi campione. L'attuazione di un sistema di remunerazione degli osservatori più efficiente rispetto alle edizioni passate e avviata già nell'a.s. 2012-13, consente di effettuare, a parità di spesa, controlli anche di seconda istanza (modalità di trasmissione dei dati mediante inserimenti su base campionaria, verifica sulla congruenza della correzione delle domande a risposta aperta, ecc.).</p> <p>A partire dalla rilevazione 2013 l'acquisizione dei dati delle prove INVALSI è interamente avvenuta per via elettronica garantendo così una migliore qualità dei dati medesimi, una maggiore velocità di ricezione e, non da ultimo, una sensibile riduzione dei costi. Tale modalità verrà ulteriormente consolidata, favorendo anche l'uso di strumentazioni <i>open source</i>.</p> <p>STRUTTURA DELLE PROVE:</p> <p>A. Livelli: 2, 5 (da effettuale in via sperimentale e su base campionaria anche all'inizio della classe prima della scuola secondaria di primo grado), 8 (Prova nazionale), 10, 13 (da introdurre a partire dal 2014-15)</p> <p>B. Ambiti d'indagine</p> <ul style="list-style-type: none">a. Italianob. Matematicac. Questionari di contesto:<ul style="list-style-type: none">i. studente (livelli 5, 10, 13)ii. insegnante (livelli 2, 5, 8, 10, 13)iii. scuola (livello 2-5, 8, 10, 13)

	<p>C. Strumenti: 27 strumenti</p> <p>D. PERSONALE COLLABORATORE ESTERNO</p> <p>a. Esperti disciplinari (20 articolati per ambito)</p> <p>b. Consulenti tecnico-informatici (2)</p> <p>c. Somministratori pre-test (10)</p>
<p>COSTO ANNUO COMPLESSIVO PER LIVELLO SCOLASTICO (totale livelli a regime 5): € 800.000 annui, inclusi osservatori esterni</p>	

Titolo:	OBIETTIVO 1: Rilevazioni INTERNAZIONALI
Descrizione:	<p>Il consolidamento delle rilevazioni nazionali realizzate dall'INVALSI permette di progettare e realizzare un collegamento con le prove internazionali. Ciò consente di rafforzare la capacità di <i>benchmarking</i> del sistema di rilevazione degli apprendimenti, nella prospettiva di fornire al sistema educativo nazionale la possibilità di valutare gli apprendimenti prodotti, anche in termini comparativi, rispetto a quanto avviene negli altri paesi avanzati. In particolare verrà condotto un progetto <i>ad hoc</i> con obiettivi di collegamento, anche nella metrica, tra prove nazionali e internazionali (adoperando principalmente il materiale già rilasciato di queste ultime): tale progetto verrebbe svolto con risorse straordinarie, ma ponendosi l'obiettivo di un parziale ancoraggio, a regime, delle prove nazionali.</p> <p>Rilevazioni internazionali:</p> <p>1) PISA 2015</p> <p>A. 2014 field trial</p> <p>B. 2015 main study</p> <p>2) IEA: TIMMS e PIRLS</p> <p>A. 2013-2015 TIMSS</p> <p>B. 2014-2016 PIRLS</p> <p>3) IEA: TIMMS-Advanced 2013-2015 TIMSS-Advanced</p> <p>4) IEA: ICCS 2013-2015 ICCS</p> <p>5) IEA: PIRLS-pre primary 2013-2015 PIRLS pre-primary</p> <p>6) IEA: indagine internazionale sulla conoscenza dell'inglese come L2 (livello 10)</p> <p>Per le ultime due rilevazioni, si sta riflettendo in particolare di come coniugarle ed utilizzarle, rispettivamente, ai fini del conseguimento dell'obiettivo 1, lett. f (revisione complessiva della rilevazione nazionale sugli apprendimenti all'avvio della scuola primaria) e dell'obiettivo 2 (introduzione di prove campionarie in inglese), a tali possibili utilizzi essendo condizionata la partecipazione all'iniziativa internazionale.</p> <p>PERSONALE (oltre a quello afferente all'area 1):</p> <p>a. Esperti disciplinari (5 articolati per ambito)</p> <p>b. Consulenti tecnico-informatici (2)</p>

	c. Personale ausiliario per la realizzazione delle diverse fasi dei progetti (collaboratori a progetto per poche settimane)
COSTO ANNUO COMPLESSIVO MEDIO STIMATO (escluso costo personale interno): € 2.000.000. N.B. I costi sono concentrati prevalentemente concentrati negli EE.FF. 2015 e 2016	

Titolo:	<i>OBIETTIVO 2: Rilevazioni nazionali campionarie</i>
Descrizione:	<p>Introduzione di prove nazionali su base campionaria per coprire gradi scolastici e ambiti disciplinari non oggetto delle rilevazioni universali (scienze naturali e inglese), nonché con la finalità di definire un sistema di ancoraggio della metrica delle singole prove (nel tempo, per lo stesso grado, e tra gradi diversi). In particolare ci si concentrerebbe sull'area delle competenze scientifiche e della conoscenza dell'inglese – in termini di ambiti – e sui momenti più <i>critici</i> della carriera scolastica (avvio, I classe della secondaria di II grado), o di corrispondenza con talune rilevazioni internazionali (IV classe primaria)</p> <p>A. Livelli: 4; 5; 6; 7; 9; 10</p> <p>B. Ambiti d'indagine</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Scienze naturali b. Inglese (L2) c. Italiano e Matematica (limitatamente al grado 6) d. Questionari di contesto: <ul style="list-style-type: none"> i. studente ii. insegnante <p>C. Strumenti: 20 strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Esperti disciplinari (20 articolati per ambito) b. Consulenti tecnico-informatici (1) c. Somministratori pre-test (15)
COSTO ANNUO COMPLESSIVO (escluso costo personale interno): variabile in funzione del numero degli ambiti e dei livelli attivati. Costo massimo (tutti gli ambiti e tutti i livelli) : € 850.000 (annui)	

Titolo:	<i>OBIETTIVO 3: Collegamento tra le rilevazioni nazionali e internazionali</i>
Descrizione:	<p>In una prospettiva del rafforzamento delle rilevazioni nazionali, è opportuno prevedere un collegamento più solido con quelle internazionali cui tradizionalmente partecipa l'Italia già da diversi decenni.</p> <p>Si prevede nel corso del prossimo triennio di ancorare la metrica delle rilevazioni IEA-TIMSS, IEA-PIRLS e OCSE-PISA con le rilevazioni del Servizio nazionale di valutazione.</p> <p>A. Livelli: 4-5; 8; 10, 12-13</p> <p>B. Ambiti d'indagine</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Italiano e Matematica b. Scienze naturali <p>C. Strumenti: 8 strumenti</p>

COSTO ANNUO COMPLESSIVO (escluso costo personale interno): variabile in funzione del numero degli ambiti e dei livelli attivati. Costo massimo (tutti gli ambiti e tutti i livelli): € 410.000 (annui)	
Titolo:	<i>OBIETTIVO 4: Somministrazione informatica (computer based) delle prove</i>
Descrizione:	<p>Avvio del passaggio a prove su base adattiva da svolgere su computer. Tale passaggio verrebbe avviato <i>in primis</i> nell'ambito della linea di attività 2 (nelle prove cioè su base campionaria) per venire però poi esteso anche alle grandi prove nazionali, almeno in alcune componenti. Target ulteriori sono nella conduzione su computer, nel 2015, delle prove universali in V superiore (nel 2016 in II superiore) e della rilevazione PISA 2015. In entrambi i casi citati la conduzione su computer consentirà una, sia pur parziale e limitata, adattività delle prove, comportandone una modifica intrinseca.</p> <p>PERSONALE COLLABORATORE ESTERNO</p> <ul style="list-style-type: none"> a. 3 esperti di computer based test b. 2 Consulenti tecnico-informatici c. Convenzioni con istituzioni nazionali e internazionali dotate di particolare esperienza nel settore.
COSTO ANNUO COMPLESSIVO (escluso costo personale interno): € 500.000 annui	

Titolo:	Obiettivo 5: Rafforzamento del sistema di restituzione dei risultati delle rilevazioni
Descrizione:	<p>Rafforzamento del processo di restituzione dei risultati delle prove al sistema e alle singole scuole con funzioni di <i>benchmarking</i> e di stimolo all'autovalutazione. Tale attività richiede, a monte, il miglioramento del sistema statistico-informativo, con pieno utilizzo del profilo longitudinale dei dati derivanti dalle rilevazioni sugli apprendimenti (in prospettiva anche in collegamento con gli esiti successivi, a partire dalla carriera universitaria), e un suo miglior raccordo con le banche dati esterne – con riferimento in particolare all'utilizzo delle anagrafi scolastiche e universitarie, alle informazioni sul contesto territoriale della scuola di fonte ISTAT e alle informazioni di natura amministrativa connesse con lo strumento "scuola in chiaro". A valle si richiede la definizione, e la formazione/informazione a beneficio delle diverse componenti delle singole scuole, di linee guida per la lettura e l'utilizzo dei risultati delle prove INVALSI. Un primo <i>upgrade</i> del processo di restituzione dei dati alle scuole sarà già realizzato, sulla base di risorse straordinarie derivanti dalle azioni già previste in sede PON, tale avvio essendo però da considerare una sorta di <i>start up</i>, da migliorare e precisare a un anno di distanza anche sulla base delle reazioni e dei risultati di questa prima esperienza.</p> <p>Nel dettaglio, i <u>livelli interessati dall'attività di restituzione dei risultati alle scuole</u> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il primaria • V primaria • I secondaria di I grado • III secondaria di I grado • II secondaria di II grado • V secondaria di II grado <p><u>I livelli interessati dall'attività di restituzione dei risultati al sistema e/ alle scuole</u> sono tutti quelli previsti dalle rilevazioni censitarie e campionarie. Le direttrici sono quelle già elencate nel testo alle lette. da a) ad f) dell'obiettivo 5.</p> <p>Risorse di tipo informatico: software per l'analisi e la gestione di <i>large dataset</i></p>
COSTO ANNUO COMPLESSIVO: € 200.000,00 annui di spese generali, di hardware, di software e di consulenze tecnico-scientifiche	

Titolo:	Obiettivo 6: Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiori difficoltà
Descrizione:	<p>Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiori difficoltà sulla base di indicatori di sistema. Il lavoro analitico sarà finalizzato all'identificazione di situazioni critiche, vuoi per via di un insoddisfacente funzionamento delle istituzioni scolastiche, vuoi per la presenza di situazioni di contesto particolarmente difficili. L'attenzione non sarà prestata solo alle misure tratte dalle rilevazioni sugli apprendimenti, in livelli o in termini di "valore aggiunto" attribuibile alle istituzioni scolastiche, ma anche su altri indicatori, volti ad esempio a cogliere il contesto operativo o altri elementi della <i>performance</i> istituzionale. La finalizzazione è nel cogliere possibili campanelli d'allarme, a beneficio delle singole scuole e del sistema, identificando, così, le istituzioni scolastiche che possano aver bisogno di un supporto particolare o comunque di un intervento esterno.</p> <p>Risorse di tipo informatico: software per l'analisi e la gestione di <i>large dataset</i></p>
COSTO ANNUO COMPLESSIVO: € 100.000,00 annui di spese generali, di hardware e di software	

Titolo:	<i>Obiettivi 7 e 8: Supporto ai processi di autovalutazione e valutazione esterna delle istituzioni scolastiche</i>
Descrizione:	<p>Nell'ambito delle attività legate al coordinamento funzionale del costituendo Sistema Nazionale di Valutazione, si sviluppano azioni di sostegno alle scuole per l'autovalutazione (definizione indicatori, costruzione strumenti, predisposizione linee guida); di costruzione di strumenti e protocolli per la valutazione esterna; di selezione e formazione di esperti nella valutazione esterna delle istituzioni scolastiche e nell'osservazione dei processi d'aula; di gestione organizzativa e amministrativa dei contatti e delle visite nelle scuole; di monitoraggio delle visite (controllo qualità); di coordinamento della stesura di rapporti di valutazione esterna con identificazione di punti di forza e di debolezza delle scuole, al fine di supportare le scuole nell'individuazione delle aree che necessitano di interventi di miglioramento; di supporto in presenza e a distanza per le attività di miglioramento; nonché di elaborazione dei dati e stesura di rapporti di ricerca.</p> <p>Le azioni in questione verranno inizialmente poste in essere nell'ambito dei progetti <i>Vales e Valutazione e Miglioramento</i>, sulla base di risorse in gran parte straordinarie.</p> <p>Lo sviluppo degli strumenti per l'autovalutazione e la valutazione esterna delle scuole e la formazione dei collaboratori esterni all'utilizzo di detti strumenti sono a cura del personale interno INVALSI. Sono invece necessarie risorse esterne aggiuntive rispetto al personale interno per le attività di indagine sul campo e supporto alle scuole. Nel dettaglio, per il 2013-2014, le risorse esterne aggiuntive totali possono essere suddivise tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Supporto alle scuole: contact point</u> ✓ <u>Seminari di formazione e mobilità esperti finalizzati alle visite alle scuole</u> <p><u>Personale e collaborazioni esterne:</u></p> <p>Parte del personale per cui si ipotizza lo strumento del distacco (a carico dell'Istituto e quindi con oneri ricompresi nella tabella a tale aspetto dedicato) dovrà operare su tali tematiche, consentendo in particolare di rafforzare il collegamento tra definizione degli strumenti e dei protocolli di autovalutazione e valutazione esterna e la pratica organizzativa e didattica delle scuole. Saranno però anche necessarie collaborazioni scientifiche su tali temi ed azioni di supporto organizzativo e amministrativo – in parte realizzabili in outsourcing, al funzionamento del sistema, il cui costo è qui considerato.</p> <p>Nelle spese qui indicate non sono invece previste le spese, a regime, dei valutatori esterni, se non per la parte relativa alla loro selezione e formazione, e tantomeno dei dirigenti tecnici facenti parte del corpo ispettivo del MIUR, se non per la parte relativa alla loro formazione. Il dimensionamento delle spese connesse al funzionamento, a regime, del SNV fa comunque riferimento ad un'attività di ca 750 valutazioni esterne, per anno, di singole istituzioni scolastiche, per la quale occorre prevedere la presenza di ca 50 valutatori esterni (e 25 dirigenti tecnici MIUR), ognuno dei quali impegnato in circa 30 interventi annui su singole scuole. Non si è ipotizzato alcun costo aggiuntivo per l'eventuale partecipazione, di valutatori "aggregati", che potrebbero venire di tanto in tanto effettuare una visita valutativa esterna, anche a fini di loro formazione.</p>

	TOTALE € 2.600.000,00 annui (comprensivi del personale collaboratore esterno – ad esclusione dei valutatori esterni - e delle spese generali)
--	--

Titolo:	Obiettivo 9: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative
Descrizione:	<p>Supporto statistico-informativo e analitico alle sperimentazioni didattiche e organizzative che, tanto per iniziativa centrale del MIUR, quanto su base autonoma, vengano poste in essere in Italia. In tale ambito verrà in particolare supportato l'approccio di tipo <i>contro-fattuale</i>. L'attività di studio sul sistema dovrà anche portare alla predisposizione di un periodico rapporto sul sistema. Particolare rilievo avranno in quest'ambito le attività valutative volte a quantificare l'efficacia delle azioni oggetto del PON Istruzione 2014-20. Queste attività potranno essere realizzate e finanziate con progetti ad hoc ulteriori rispetto alla programmazione standard.</p> <p>Risorse di tipo informatico: risorse hardware e software per l'analisi e la gestione di <i>large dataset</i></p>
COSTO ANNUO COMPLESSIVO: € 200.000,00 annui di spese generali, di hardware e di software	

Implicazioni finanziarie

Il funzionamento annuo a regime dell'INVALSI richiede l'assegnazione, nell'ambito del riparto del «Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca» (v. art.19, comma 3, D.L. 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 111/2011), di un finanziamento pari a € 14.000.000, derivante dalla somma tra il fabbisogno relativo al finanziamento dei progetti di ricerca ed il costo complessivo della struttura intesa come somma tra costo del personale come da dotazione organica e costo della struttura.

Per gli anni 2013 e 2014 parte di tali costi saranno coperti da risorse rivenenti da progetti già approvati ed avviati nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013 – Programmi Operativi Nazionali “Competenze per lo sviluppo”.

Di seguito vengono riportate le tabelle che evidenziano la distribuzione del fabbisogno come sopra descritto:

Fabbisogno finanziario complessivo annuo a regime

Obiettivo 1 – Rilevazioni nazionali universali e internazionali	€6.000.000,00 (naz. €4.000.000,00; int. €2.000.000,00)
Obiettivo 2 – Rilevazioni nazionali campionarie	€850.000,00
Obiettivo 3 – Collegamento tra le rilevazioni internazionali e nazionali	€410.000,00
Obiettivo 4 – Somministrazione automatica delle prove	€500.000,00
Obiettivo 5 – Rafforzamento del sistema di restituzione dei risultati delle rilevazioni	€200.000,00
Obiettivo 6 – Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiori difficoltà	€100.000,00
Obiettivo 7 e 8 – Supporto all'autovalutazione esterna delle istituzioni scolastiche	€2.600.000,00
Obiettivo 9 – Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative	€200.000,00
Spese Correnti (Organi, Personale, Acquisto Beni e Servizi)	€6.000.000,00
Spese in Conto Capitale	€100.000,00
TOTALE GENERALE	€16.960.000,00

RIEPILOGO DELL'ORGANICO NECESSARIO E DELL'AMPLIAMENTO RICHIESTO

Profilo	Livello	Dotazione attuale (DPCM 22/01/2013)	Costo dotazione organica vigente	Nuovo organico	Costo nuovo organico (PTA)
Dirigente di ricerca	I	1	78.076,00	1	78.076,00
Primo ricercatore	II	4	245.816,00	5	307.270,00
Ricercatore	III	14	686.168,00	* (20+10) 30	1.470.360,00
Totale A		19	1.010.060,00	36	1.855.706,00
Dirigente tecnologo	I	1	78.076,00	1	78.076,00
Primo tecnologo	II	1	61.454,00	2	122.908,00
Tecnologo	III	3	147.036,00	8	392.096,00
Totale B		5	286.566,00	11	593.080,00
Dirigente amministrativo	II° fascia	1	129.010,00	1	129.010,00
Totale C		1	129.010,00	1	129.010,00
TOTALE A+B+C		25	1.425.636,00	48	2.577.796,00
Collaboratore TER	IV	2	102.564,00	2	102.564,00
Collaboratore TER	V	1	46.497,00	0	0,00
Collaboratore TER	VI	4	167.604,00	33	1.382.733,00
Totale D		7	316.665,00	35	1.485.297,00
Funzionario amministrativo	IV	0	0,00	0	0,00
Funzionario amministrativo	V	3	139.491,00	4	185.988,00
Totale E		3	139.491,00	4	185.988,00
Collaboratore amministrativo	V	1	46.497,00	1	46.497,00
Collaboratore amministrativo	VI	1	41.901,00	1	41.901,00
Collaboratore amministrativo	VII	3	113.910,00	8	303.760,00
Totale F		5	202.308,00	10	392.158,00
Operatore tecnico	VI	2	83.802,00	2	83.802,00
Operatore tecnico	VII	0	0,00	0	0,00
Operatore tecnico	VIII	0	0,00	1	33.698,00
Totale G		2	83.802,00	3	117.500,00
Operatore amministrativo	VII	0	0,00	0	0,00
Operatore amministrativo	VIII	0	0,00	0	0,00
Operatore amministrativo	IX	0	0,00	0	0,00
Totale H		0	-	0	-
TOTALE LIVELLI IV-IX		17	742.266,00	52	2.180.943,00

TOTALE GENERALE		42	2.167.902,00	100	4.758.739,00
------------------------	--	-----------	---------------------	------------	---------------------

* Il dato è riferito a n. 20 unità di personale da assumere + 10 unità in comando il cui costo è assunto integralmente a carico dell'ente.